



**Original Article: IL PROBLEMA DEI "CONFINI" DELLO STATO POLITICA
EDUCATIVA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE**

Citation

Duran T.V. Il Problema dei "Confini" Dello Stato Politica Educativa Dell'istruzione Superiore. *Italian Science Review*. 2015; 1(22). PP. 107-110.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/january/Duran.pdf>

Author

Tatyana V. Duran, The Liberal Arts University, Russia.

Submitted: December 30, 2014; Accepted: January 15, 2015; Published: January 24, 2015

Caratteristiche di ordine pubblico moderno nel settore dell'istruzione superiore è improbabile che sia completa senza una analisi delle sue proprietà essenziali come un bordo o una misura di governo in materia di istruzione. La necessità di tale analisi deriva dal fatto che la descrizione della natura e degli elementi di politica dell'istruzione non è la risposta ai suoi confini, poiché il numero di bordi viene aggiornata solo quando il sistema di istruzione vi è la necessità di una certa autonomia, vi sono elementi di autonomia. Tale disposizione fa sorgere la necessità di limiti auto-definito di intervento statale.

Tuttavia, la questione dei limiti della politica educativa nella Federazione russa, di regola, non ha sollevato. La ragione principale per la mancanza di interesse per il problema della "frontiera" della politica dello Stato è quello di centralizzare il controllo dell'educazione, monopolio statale sul processo decisionale politico. In questa situazione, non ci sono confini politica, è illimitato, a tutto campo. Tuttavia, la situazione attuale non sempre coincide con la posizione ottimale, quindi la mancanza di limiti nella pratica non significa che non sono necessari.

La democratizzazione della politica dell'istruzione moderna richiede

necessariamente individuare i confini di intervento statale al fine di migliorare la qualità della pubblica amministrazione, e di utilizzare le riserve che si trovano nel portare allo sviluppo della politica educativa del pubblico in generale.

Nella società dell'informazione diventa sempre più importante il ruolo della partecipazione dei cittadini allo sviluppo e all'attuazione delle politiche pubbliche, in particolare nel campo dell'istruzione superiore. L'aumento in questo ruolo è nozione fissa di "sociale e di governance."

La democratizzazione della gestione dell'istruzione a livello globale - è il processo reale che viene distribuito in diverse aree ed è associato con il coinvolgimento del management di parole diverse del pubblico. Tendenza democratizzazione si manifesta in diversi modi: il decentramento della gestione della scuola; lo sviluppo delle autorità universitari; migliorare lo status sociale del personale docente; espansione del governo studente; crescente influenza sulla pubblica istruzione superiore.

Per l'analisi dei confini della politica educativa statale è necessario chiarire i loro sintomi, perché su questo tema tra i ricercatori della politica educativa non è univoca.

Prima di tutto, si pone la questione, qual è il significato di "politica di frontiera"? A nostro avviso, il concetto di "frontiera", prima di tutto, si intende qualsiasi misura di libertà di attività - eventuali soggetti. Se questa comprensione si applica alla politica dell'istruzione, sembrerebbe che la nozione di limite di rapporto diretto con i due tipi di attori: istituzioni governative ed educative, come le parti interessate nel campo dell'istruzione. Il confine è lo stesso per questi due soggetti: l'empowerment del soggetto significa inevitabilmente restringimento dei poteri di un altro, che limita la sua libertà.

Sottolineiamo che il confine termine ha un senso quando si considerano i confini della libertà decisionale, piuttosto che altri fenomeni, come la fiducia in se stessi. La libertà non è un sostituto per l'indipendenza, che spesso si svolge. Ad esempio, l'autonomia delle università può essere interpretato come la libertà e l'indipendenza di entrambe. Così V. Stryh e E. Buslova scrivere: "Sotto l'autonomia istituzionale si riferisce alla sua indipendenza nella selezione e collocamento di personale, attuazione del educative, scientifiche, finanziarie - attività economiche e le altre in conformità con la legge e lo statuto dell'istituto di istruzione superiore, approvato in conformità della legislazione ordine "[4].

Tuttavia, le decisioni indipendenti non sono sempre liberi, possono essere predefinite soluzioni esterne. Non è un caso che ci sono interpretazioni alternative di autonomia universitaria.

Ad esempio, la comunità degli esperti di Belarus osserva che l'autonomia delle università - una "indipendenza università nel processo decisionale e la sua organizzazione interna (il diritto di eleggere e di licenziare i manager, determinare la loro durata in carica, per creare nuove unità)" [2].

Pertanto, la libertà - è un'università indipendente, mentre le azioni indipendenti possono anche essere applicate. Interpretazione di autonomia come libertà

significa che si tratta di una forma specifica di separazione dei poteri, intesa come il diritto di prendere decisioni. Autonomia - questo è l'istituzione diritto di prendere decisioni per se stessi, quindi l'autonomia dell'università - una sorta di libertà. L'autonomia più, il meno l'ammontare della politica statale. Tuttavia, una misura di questa libertà può essere diversa, cioè, i confini di ordine pubblico sono diversi.

Analisi della pratica di autonomia delle università suggerisce tre modelli modello a tre politica, che si differenziano principalmente dalla relazione del governo e delle autorità universitarie, vale a dire, liberali, centristi, limitato [1, c. 13].

In generale, questo approccio dovrebbe essere d'accordo, ma ha bisogno di essere chiarita, perché non esplicitamente requisiti condizionata classificazione dicotomica, perso alcuni motivi. Se recuperano, la classificazione è la seguente. La politica educativa può essere liberale o di centro. A loro volta, le politiche di centro possono essere forniti in due versioni: una paternalistici e autoritari. Questi modelli dovrebbero essere visti come una sorta di modelli ideali, piuttosto che una descrizione specifica della pratica in un paese o in un altro, perché all'interno di ogni falena può essere le vostre opzioni.

Per il modello liberale, comune negli Stati Uniti, Canada, Regno Unito, è caratterizzato dalla prestazione di istituti di istruzione superiore notevole autonomia nel processo decisionale: nell'organizzazione interna: il diritto di scegliere e licenziare dirigenti, determinare la loro durata in carica, per formare una parte dei consigli in materia, di creare nuove divisioni; nel campo del reclutamento e gestione delle risorse umane: il diritto di assumere e licenziare il personale accademico e altro per determinare lo stipendio, etc; nel campo delle risorse finanziarie: il diritto di determinare la dimensione di tasse universitarie a tutti i livelli, per determinare le fonti di finanziamento, possedere e disporre di beni mobili ed immobili; nel campo delle relazioni accademiche: il

diritto di determinare il numero di studenti e le loro procedure di ammissione, il diritto di introdurre nuovi programmi educativi a vari livelli, per determinare il contenuto dei corsi [1, p. 13].

Nel modello paternalistico, comune in Francia, Germania e altri paesi europei, istituti di istruzione superiore da un punto di vista giuridico, come sono autonomi in accademico, della ricerca, le attività finanziarie, amministrative. Tuttavia, i rapporti con l'Università Statale di regolamentata e disciplinata da atti legislativi, ordini e istruzioni del governo. Struttura e funzione dei curricula universitari, nonostante l'autonomia universitaria dichiarato in misura conoscenza grande determinato dalle istruzioni educative che decidono questioni operative delle università [1, p. 13-14].

Come per il modello di autonomia limitata, essa è caratterizzata da convincente. Limitazione vedere che le autorità pubbliche: cercano di controllare il processo di innovazione e sviluppo, con l'istruzione superiore; partecipare attivamente negli affari del liceo, come maggiore svolge un ruolo importante in socioeconomico Paese; regolare i processi che avvengono in superiori [1, p. 14-15].

Queste caratteristiche non riflettono le specifiche del modello, in quanto ci possono essere insita in altri modelli e politiche. Pertanto, l'orientamento della politica sui compiti strategici e innovativi, tipici per il (paternalistica) modello liberale e centrista, regolamentazione delle università è caratteristica per il modello paternalistico.

Qual è la differenza tra un modello autoritario del modello paternalistico? La differenza principale sta nel fatto che il modello autoritario sono regolati non solo le competenze relative alle attività umane, ma anche le loro tecnologie di implementazione, con conseguente in un istituto di istruzione superiore attua la politica dello Stato, ma non è coinvolta nel suo sviluppo. Strumenti rigorosa regolamentazione sono varie norme e

regolamenti procedurali, reporting dettagliato al Ministero sulle varie attività.

Nella Federazione russa, nonostante alcune eccezioni, dominato dal modello autoritario di formazione che porta l'autonomia delle università per l'attuazione indipendente di ordine pubblico, piuttosto che al suo sviluppo e il processo decisionale. Questo autoritarismo può essere definito come indiretta autonomia formale dell'università non è negato, ma è in realtà limitato.

La prova della mancanza di autonomia di scelta in università russe è la necessità di seguire l'attuazione di adeguati programmi di formazione alle norme statali di istruzione superiore professionale (ST ISP), approvati dal Ministero. Solo che (più accreditamento Stato) consente alle università di emettere un laureati diploma di Stato, riconosciuto solo in tutta la Federazione Russa. Sufficientemente rigorosa regolamentazione del processo di apprendimento a causa della necessità di seguire le norme di ST ISP, in una certa misura rende difficile cooperare con le università nazionali straniere, in particolare nella realizzazione di programmi comuni di istruzione [3].

La seconda caratteristica distintiva del modello russo di autonomia del sistema di istruzione superiore è la burocratizzazione del controllo all'interno dell'università, che porta al fatto che le cifre principali non sono gli insegnanti delle scuole superiori e gli studenti, e la gerarchia burocratica.

Terza caratteristica del modello russo è che la sua riforma condotta esclusivamente dall'alto, ignorando l'opinione pubblica, anche se formalmente le attività delle riforme discusse in varie organizzazioni, e gran parte di funzioni pubbliche in materia di istruzione si realizza anche con il coinvolgimento della comunità dell'istruzione superiore: licenza, certificazione e accreditamento, l'esame delle opere presentate per la laurea, e altri.

Così, empiricamente distinto le diverse scale della politica statale in materia di istruzione. Che porta alla conclusione per

quanto riguarda i confini della politica? Noi crediamo che la diversità non è una negazione della portata dei confini naturali della politica educativa, esistono tali limiti. Border politica pubblica Natural auspica un intervento dello Stato minimo, che dà i migliori risultati nel campo delle attività educative. Un esempio di tale politica è il modello liberale. Ma in questo caso, altri modelli per valutare politiche in termini di confini dell'intervento? A nostro avviso, l'intervento che supera i limiti naturali, è eccessivo e riduce l'efficienza del sistema di istruzione.

References:

1. Grudtsina L. Democratic foundations of the legal status of the educational institution and its transformation into an autonomous institution.
2. Decorations university authorities. Website of the expert community of Belarus "Our Opinion". Daily Analytical Edition.
3. Kasevich V., Svetlov R., Petrov A., Tsyb A. 2004. Bologna process in questions and answers. Publishing House, St. Petersburg. University Press. 108 pp.
4. Syryh V., Buslova E. Commentary to the Federal Law "On Higher and Postgraduate Professional Education".